

Ricerca corrente IZS VE 05/25

Allevamenti rurali e influenza aviaria: approccio ecologico e sociologico per la valutazione del rischio e dell'interfaccia animale-ambiente-uomo (ARIA)

Responsabile scientifico: Paolo Mulatti

Negli ultimi anni, l'epidemiologia dell'Influenza Aviaria (IA) ha subito profondi cambiamenti, con l'emergere di ceppi ad alta patogenicità introdotti direttamente negli allevamenti da popolazioni selvatiche. Il ruolo degli allevamenti rurali è stato ritenuto marginale nelle precedenti epidemie; tuttavia, l'aumento dei casi di HPAI H5N1 nel settore rurale nelle stagioni epidemiche 2023-2024 e 2024-2025 ha sollevato domande cruciali circa il loro effettivo contributo alle dinamiche di diffusione e mantenimento del virus. Si tratta di un gap rilevante, soprattutto in un'ottica di sanità pubblica veterinaria e approccio One Health. Parallelamente, il settore rurale si è ampliato, includendo forme di allevamento amatoriale/hobbistico, anche con finalità educative o etiche, diffuse in contesti socio-economici nuovi. Comprendere le pratiche gestionali di queste tipologie di allevamento e le interazioni con ambiente e avifauna selvatica è cruciale per adattare le misure di controllo e prevenzione ai nuovi scenari epidemiologici.

Il settore rurale è strategico per lo studio dell'epidemiologia dell'IA, specie in un'ottica One Health. Gli allevamenti rurali, più esposti all'avifauna selvatica e all'ambiente naturale, presentano livelli di biosicurezza generalmente inferiori e una maggiore interazione tra uomo, animali allevati e fauna selvatica. Il progetto si propone di analizzare l'interfaccia uomo-animali-ambiente con un approccio multidisciplinare, integrando aspetti epidemiologici, ornitologici e sociologici. L'obiettivo è chiarire il ruolo potenziale degli allevamenti rurali nelle dinamiche di diffusione dell'IA e sviluppare strategie di gestione e comunicazione per ridurre il rischio epidemico e aumentare la consapevolezza tra gli stakeholder coinvolti.

Gli allevamenti rurali operano spesso ai margini dei sistemi di controllo formali del settore industria; tuttavia, la rapida evoluzione del contesto epidemiologico e produttivo impone un cambio di paradigma. Tramite l'applicazione di un approccio integrato, verranno raccolti ed analizzati dati ornitologici, epidemiologici e sociologici per esplorare i punti di connessione tra avifauna selvatica, sistemi di allevamento e attività umane. L'originalità risiede nel focus su un comparto trascurato ma in espansione, e nella costruzione di strategie di (in)formazione basate su evidenze. I risultati permetteranno di aggiornare le conoscenze su IA nel settore rurale e di ridurre il rischio di introduzione e diffusione di virus influenzali, anche zoonotici, in ambiente domestico.

Gli obiettivi del progetto comprendono:

- Caratterizzazione del settore avicolo rurale e dell'interfaccia allevamento/ambiente/uomo
- Valutazione della consapevolezza degli allevatori riguardo IA e misure di prevenzione/controllo
- Definizione di strategie di comunicazione e formazione mirate

I risultati attesi sono:

- Mappe di distribuzione degli allevamenti rurali
- Protocollo per la caratterizzazione degli allevamenti rurali
- Identificazione dei fattori sociali che possono favorire/ostacolare l'applicazione delle misure di biosicurezza
- Materiale divulgativo per gli stakeholder del settore rurale